

Informazioni utili

AL VIA IL BONUS BEBE'

Publicato, nella G.U. 10 aprile 2015, n. 83, il DPCM del 27 febbraio 2015 di attuazione dell'art. 1, co. 125, della Legge di stabilità 2015 (L. 23 dicembre 2014, n. 190), che prevede un assegno al fine di incentivare la natalità e contribuire alle spese per il suo sostegno.

Tale assegno, riconosciuto per ogni figlio nato o adottato tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017, è fissato in un importo annuo pari ad 960 euro per figlio. Per i nuclei in possesso di ISEE non superiore a 7.000 euro annui, l'importo annuo dell'assegno è pari a 1.920 euro.

L'assegno è corrisposto dall'INPS, su domanda del genitore, con cadenza mensile, per un importo pari a 80 euro se la misura annua dell'assegno è pari ad euro 960 ovvero per un importo pari a 160 euro se la misura annua dell'assegno è pari a 1.920 euro.

L'assegno è concesso a decorrere dal giorno di nascita o di ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione e fino al compimento del terzo anno di età oppure fino al terzo anno dall'ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione ai nuclei familiari, per ogni figlio nato o adottato tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017.

I nuclei familiari beneficiari, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio, devono essere in possesso di ISEE in corso di validità non superiore a 25.000 euro annui.

La domanda per l'assegno è presentata all'Inps per via telematica secondo modelli predisposti dall'Istituto entro il 25 aprile 2015.

La domanda può essere presentata dal giorno della nascita o dell'ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione del figlio.

Ai fini della decorrenza dell'assegno dal giorno della nascita o dell'ingresso nel nucleo familiare a seguito dell'adozione, la domanda deve essere presentata non oltre il termine di 90 giorni dal verificarsi dell'evento ovvero entro i 90 giorni successivi all'entrata in vigore del presente decreto. Nel caso in cui la domanda sia presentata oltre il termine di cui al periodo precedente, l'assegno decorre dal mese di presentazione della domanda.

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 27 febbraio 2015

SOLO META' SONO VERE PENSIONI

I pensionati sono 16.393.369, ma circa 8.558.195 cioè il 52,2% percepiscono prestazioni totalmente o parzialmente a carico della fiscalità generale. E' quanto riportato dal Rapporto "il bilancio del sistema previdenziale italiano" redatto a cura scientifico del Comitato tecnico di Itinerari previdenziali, di recente presentato alla Camera dei deputati: sono cittadini che in 66 anni di vita non sono riusciti a versare neanche 15 anni di contribuzione regolare e non hanno neppure pagato le tasse. Sicuramente la loro pensione è modesta, ma è in tutto o in parte pagata da altri. Costo 89.995 miliardi di euro cioè 5, 77 punti di pil.

*(Si ringrazia la fonte: **Marco Perelli Ercolini**)*